

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2022

POSITIVO S.R.L.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: SALERNO SA VIA SAN
LEONARDO 55

Codice fiscale: 06974160969

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Impresa in fase di aggiornamento

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	20

POSITIVO S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SAN LEONARDO 55 - 84131 SALERNO SA
Codice Fiscale	06974160969
Numero Rea	SA 396569
P.I.	06974160969
Capitale Sociale Euro	10.000 i.v.
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	619010
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

v.2.14.1

POSITIVO S.R.L.

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	3.388	3.771
II - Immobilizzazioni materiali	314.539	386.129
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.800	-
Totale immobilizzazioni (B)	319.727	389.900
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	97.945
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	960.415	503.142
Totale crediti	960.415	503.142
IV - Disponibilità liquide	12.788	163.801
Totale attivo circolante (C)	973.203	764.888
D) Ratei e risconti	5.063	15.178
Totale attivo	1.297.993	1.169.966
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
III - Riserve di rivalutazione	138.104	138.104
IV - Riserva legale	6.264	6.264
VI - Altre riserve	213.485	213.486
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(352.044)	(123.145)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.319	(228.899)
Totale patrimonio netto	19.128	15.810
B) Fondi per rischi e oneri	3.648	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	82.192	56.431
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	777.750	975.944
esigibili oltre l'esercizio successivo	387.879	121.754
Totale debiti	1.165.629	1.097.698
E) Ratei e risconti	27.396	27
Totale passivo	1.297.993	1.169.966

v.2.14.1

POSITIVO S.R.L.

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.160.369	1.124.286
5) altri ricavi e proventi		
altri	12.248	40.431
Totale altri ricavi e proventi	12.248	40.431
Totale valore della produzione	1.172.617	1.164.717
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	106.401	134.521
7) per servizi	583.535	697.402
8) per godimento di beni di terzi	149.731	89.747
9) per il personale		
a) salari e stipendi	182.547	172.441
b) oneri sociali	34.851	36.125
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	32.140	15.468
c) trattamento di fine rapporto	31.776	14.090
d) trattamento di quiescenza e simili	364	1.378
Totale costi per il personale	249.538	224.034
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	157.548
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	22.296
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	135.252
Totale ammortamenti e svalutazioni	-	157.548
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	1.200
14) oneri diversi di gestione	12.849	78.499
Totale costi della produzione	1.102.054	1.382.951
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	70.563	(218.234)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	15.201	9.175
Totale proventi diversi dai precedenti	15.201	9.175
Totale altri proventi finanziari	15.201	9.175
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.964	4.833
altri	48.180	15.007
Totale interessi e altri oneri finanziari	51.144	19.840
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(35.943)	(10.665)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	34.620	(228.899)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	27.653	-
imposte differite e anticipate	3.648	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	31.301	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.319	(228.899)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Egregio Socio,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2022 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore Erogazione di servizi di accesso ad internet (ISP).

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività aziendale si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti di rilievo che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle variazioni nei valori di bilancio rispetto all'esercizio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli artt. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di

competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19 e alla situazione geopolitica perdurante in Europa, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nell'ambito del D.L. n. 104/2020 c.d. "Decreto Agosto" convertito nella Legge n. 126/2020 e successive proroghe, il Legislatore ha previsto, per i bilanci d'esercizio successivi al 2020 e fino al 2022 compreso, la possibilità di sospendere in tutto o in parte l'imputazione contabile degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali (si veda, nello specifico, la Legge n. 25/2022 di conversione del D.L. n. 4/2022 che ha prolungato la sospensione anche per l'esercizio 2022).

Sono stati, quindi, modificati i criteri di valutazione in quanto, in deroga all'art. 2426, comma 1, n. 2, C.c., non è stata imputata a Conto economico fino al 100% della quota annua di ammortamento delle immobilizzazioni. Ai sensi del comma 7-ter e 7-quater dell'art. 60 del D.L. n. 104/2020 e successive proroghe, i soggetti che si avvalgono della deroga debbono destinare una riserva indisponibile di utili per un ammontare corrispondente alla quota d'ammortamento non stanziata a bilancio; nel caso l'utile d'esercizio risulti inferiore a detto importo, la riserva potrà essere integrata utilizzando riserve di utili o altre riserve patrimoniali disponibili, in mancanza delle quali sono accantonati utili di esercizi successivi.

Di seguito le motivazioni che hanno portato all'utilizzo della deroga:

l'azienda, nello specifico, ha optato per l'adozione della sospensione degli ammortamenti poiché ha ritenuto che l'imputazione della quota avrebbe generato una perdita operativa non rappresentativa della reale operatività del complesso economico. La società, inoltre, ha ritenuto che la vita utile dei beni sia estendibile negli esercizi successivi rispetto a quanto originariamente previsto nel piano economico e tecnico degli stessi. Si rileva che il mantenimento del piano d'ammortamento ai fini fiscali comporti la rilevazione della fiscalità differita in quanto è stata rilevata una differenza temporanea la quale determina lo stanziamento di imposte differite passive, da iscrivere nell'apposito fondo imposte per il conseguente effetto fiscale.

Si fa, altresì, presente che il Decreto n. 198/2022 csd. "Milleproroghe" ha esteso con l'art. 3, comma 8, la sospensione degli ammortamenti anche all'esercizio 2023.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2022.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinate dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, incluso degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesati necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

- i costi per Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno sono stati iscritti nell'attivo e fanno riferimento a costi di produzione interna o esterna dei diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, costi d'acquisto di brevetti, modelli e disegni ornamentali, diritti in licenza d'uso di brevetti, acquisto a titolo di proprietà o a titolo di licenza d'uso del software applicativo sia a tempo determinato che indeterminato, costi per la produzione ad uso interno del software applicativo tutelato dai diritti d'autore, infine costi di know-how sia prodotti internamente che acquistati all'esterno, qualora siano protetti giuridicamente. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originarie sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

In base al nuovo Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono state valutate al valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato in quanto minore rispetto al costo di acquisto. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2022, di avvalersi di tale facoltà.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondo per imposte, anche differite

Il fondo per imposte include le imposte riferite ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione. Le imposte differite da stanziare emergono da differenze temporanee tra risultato civilistico e imponibile fiscale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione sintetica tipica dello Stato Patrimoniale in forma abbreviata.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/12/2022 sono pari a € 319.727 .

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	156.290	976.420	-	1.132.710
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	154.737	661.882		816.619
Valore di bilancio	3.771	386.129	-	389.900
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	0	0		-
Totale variazioni	0	0	-	-
Valore di fine esercizio				
Costo	156.290	976.420	-	1.132.710
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	154.737	661.882		816.619
Valore di bilancio	3.388	314.539	1.800	319.727

Rivalutazioni delle immobilizzazioni

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni DL 104/2020

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Determinazione delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni

La società non ha applicato l'approccio semplificato basato sulla capacità di ammortamento ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore, così come descritto dal OIC n. 9.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 sono pari a € 3.388.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

- Costi impianto e ampliamento 20%

- Diritti di brevetto 20%
- Licenze programmi software 20%

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni immateriali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti delle presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 sono pari a € 314.539.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

- Impianti specifici 15%
- Attrezzature ind.li e comm.li 20%
- Attrezzature varie e minute 20%
- Mobili e arredamento 12%
- Autoveicoli 20%
- Autocarri 25%

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni materiali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti delle presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Effetti sul patrimonio netto di altre disposizioni e deroghe

In merito alla sospensione degli ammortamenti concessi dal D.L. n. 104/2020 ("D.L. Agosto") e successive proroghe (estese anche all'esercizio 2022 con la Legge n. 25/2022), oltre alle ragioni della deroga alla norma prevista dal Codice Civile già evidenziate nella parte iniziale del presente documento, viene ora indicata, nelle tabelle sottostanti, una quantificazione degli ammortamenti non contabilizzati, i relativi impatti economici e patrimoniali dell'esercizio nonché i riferimenti alla riserva indisponibile iscritta nel patrimonio netto.

Sospensione ammortamenti: effetti patrimoniali e fiscali

	Valore
Sospensione ammortamento fiscale	
Aliquota fiscale complessiva (%)	27,90

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	379.032	(53.345)	325.687	164.529	161.158
Debiti verso altri finanziatori	-	47.022	47.022	9.936	37.086
Acconti	150	-	150	150	-
Debiti verso fornitori	234.035	31.182	265.217	265.217	-
Debiti tributari	387.717	57.761	445.478	255.843	189.635
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	32.946	3.922	36.868	36.868	-
Altri debiti	63.818	(18.608)	45.210	45.210	-
Totale debiti	1.097.698	67.934	1.165.629	777.753	387.879

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Debito residuo oltre l'esercizio successivo
Totale	161.158

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, punto 6 dell'art. 2427, C.c., l'importo globale dei debiti con durata residua superiore a 5 anni e /o assistiti da garanzie reali su beni sociali è riepilogato nella tabella seguente:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	1.165.629	1.165.629

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Informativa sulle operazioni di sospensione o allungamento delle rate

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), la società dichiara di non aver aderito alla moratoria nell'esercizio 2022.

Interest rate swap su mutui a tasso variabile

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi. Detta voce è comprensiva degli acconti (anche senza funzione di caparra) per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

Gli altri debiti hanno prevalentemente natura fiscale e relativi anche ad esercizi precedenti.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Passivo

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio corrente	Variazione
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:		
imposte correnti	27.653	27.653
imposte differite e anticipate	3.648	3.648
Totale	31.301	31.301

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Altre informazioni sul Conto Economico

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

- Operai 2
- Impiegati 6

Media dipendenti nell'esercizio pari a 8.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Durante l'esercizio non sono presenti erogazioni di alcun tipo nei confronti dell'organo amministrativo o di controllo.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Tra le operazioni con parti correlate, secondo lo IAS 24, vanno ricompresi i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate, dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che possono influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali: figli e persone a carico, convivente, suoi figli e persone a suo carico. Al fine dell'informativa obbligatoria ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice Civile, sono state realizzate le seguenti operazioni con parti correlate:

La Società ha rapporti commerciali in essere con la controllante Convergenze S.p.a. Società Benefit, di cui si sintetizzano gli importi:

Debiti Euro 43.445,00

Costi Euro 43.959,00

Gli interscambi riportati non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali e sono regolati da normali condizioni di mercato, garantendo l'individualità delle singole transazioni.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'articolo 2427, comma 1, numero 22-quater del Codice Civile richiede che nella Nota Integrativa debbano risultare i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Si considerano fatti di rilievo quelli che influenzano la situazione rappresentata in bilancio, richiedendo o meno variazioni nei valori dello stesso, e sono di importanza tale che la loro mancata comunicazione comprometterebbe la possibilità per i destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate. A tal proposito, di seguito viene resa l'informativa circa la stima dell'effetto sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica ovvero le ragioni per cui l'effetto non è determinabile. Si anticipa, inoltre, che l'organo amministrativo evidenzia di seguito la situazione di generale incertezza determinata dalle situazioni emergenziali che avranno ripercussioni nel corso dell'esercizio successivo: In data 30 giugno 2022 la base sociale ha ceduto il 100% delle quote detenute alla controllante Convergenze S.p.a. SB.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c.

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni diversi da quelli già pubblicati sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Si fa menzione del fatto che la società non ha provveduto a convocare l'assemblea in base a quanto disposto dalla Legge n. 55/2019, in quanto la società è sotto i limiti dimensionali previsti dal nuovo articolo 2477 C.c.

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite ed informazione riserva indisponibile ex L.126/2020

alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'organo amministrativo informa che per l'esercizio in chiusura ha provveduto ad accantonare un importo di utili di Euro 86.035,85 nella dedicata riserva di cui alla L. 126/2020, pari alla somma degli ammortamenti sospesi. Propone inoltre all'Assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal n. 22 septies, comma 1 dell'art. 2427 C.C. :

a riserve statutarie Euro 3.319,00

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore unico
ROSARIO PINGARO

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto ROSARIO PINGARO dichiara che lo Stato patrimoniale, il Conto economico e/o la Nota integrativa sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del Codice civile.

Verbale assemblea dei soci della Positivo S.r.l.

Con il presente verbale, l'Ing. Rosario Pingaro, nato a Napoli (NA) il 02/09/1972, rappresentante legale del socio unico Convergenze S.p.a. Società Benefit, avente sede legale in Capaccio Paestum (SA), in via Magna Graecia 136, P.IVA 04313920656, ed amministratore unico della Positivo S.r.l., alla presenza del Dott. Carmine Malito Rebecco, il quale viene chiamato a fungere da segretario, presso la sede operativa del socio unico in Capaccio Paestum (SA), Via Seliano 2, dà atto che oggi 07/12/2023 alle ore 17.30, si celebra **in terza convocazione**, essendo andate deserte le prime due, l'assemblea dei soci della Positivo S.r.l., avente il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione progetto di bilancio 2022 e destinazione risultato;
2. Varie ed eventuali

In relazione al primo punto dell'ordine del giorno viene stabilita l'approvazione del progetto di Bilancio. Dallo stesso emerge, a seguito dell'esercizio della sospensione degli ammortamenti, prevista dal DL 104/2020, così come successivamente convertito e confermato, e per la quale si è provveduto ad appostare relativa riserva indisponibile, un utile di Euro 3.319, che verrà destinato a riserva statutaria.

Non essendoci altro su cui deliberare, il sottoscritto nella qualità di amministratore si impegna ad eseguire la delibera di cui sopra.

Il presente verbale, dopo essere stato letto, viene chiuso e sottoscritto alle ore 17.45

Capaccio Paestum, li 07/12/2023

Il socio ed amministratore unico

Il segretario

Ing. Rosario Pingaro (FIRMATO)

Dott. Carmine Malito Rebecco (FORMATO)

"Io sottoscritto PINGARO ROSARIO amministratore della Società POSITIVO S.R.L. consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesto, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000. che il presente documento è conforme all'originale trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società."